



IL GRILLO PARLANTE

Si dimette un ministro
e il governo...
non dice nulla



Il Segretario Generale
Francesco Conforti

Le 5 domande poste al
dimissionario Segretario
Generale della FIGB

1. Come mai è venuto meno quel rapporto di stima e comunione di intenti con il presidente più volte richiamato in una sua intervista del 2013?
2. Quali sono i motivi «veri» che lo hanno portato a questa drastica posizione?
3. Le dimissioni sono state «concordate» con il Coni?
4. Se sono emerse irregolarità, anomalie o altro nella gestione amministrativa perché non sono state rese pubbliche?
5. Non crede che gli affiliati e i tesserati abbiano diritto a conoscere la verità?

Dimissioni del
Segretario Generale
(*clicca l'articolo*)

E tutto tace!!!

E' trascorsa oltre una settimana da quando si è diffusa tra i bridgisti, almeno quelli più informati, la notizia delle dimissioni del Segretario Generale della FIGB.

Da parte della Federazione non è stata diramata alcuna comunicazione al riguardo ma ciò non stupisce perché anche nel caso di precedenti dimissioni – 2 Consiglieri e 1 Vice Presidente – si è proceduto alle sostituzioni, come previsto dallo Statuto, senza alcuna informazione ufficiale.

Su questo sito la notizia è stata tempestivamente pubblicata e, tra l'altro, sono state anche poste alcune domande al dimissionario Segretario: non è stata ricevuta alcuna risposta né alcuna smentita pertanto si deve ritenere implicitamente che essa sia corretta.

Lunedì 1° Febbraio è stata pubblicata nel sito web federale la circolare n. 3 datata 29 Gennaio 2016 che reca la firma del Segretario Generale unitamente a quella del Presidente.

Di conseguenza leggendo i documenti ufficiali la vicenda appare ancora più nebulosa e porta a fare qualche domanda:

1. Le dimissioni sono state ritirate?
2. Il Segretario è rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa del sostituto?
3. La notizia è priva di fondamento?
4. Perché la Federazione, in questa come nelle altre occasioni, tace su questioni di così primaria importanza nella vita federale che invece dovrebbero essere di dominio pubblico?

Le solite voci di corridoio raccontano che ormai da molti mesi nell'ambito della dirigenza federale l'aria si è fatta piuttosto pesante: forse le due ultime dimissioni – ammesso che quella del Segretario sia confermata – sono la prova più evidente di questo malessere che si aggira per le stanze di Via Washington.

Tutto ciò nonostante la carica di Presidente sia ricoperta, legittimamente perché democraticamente eletto, dall'uomo che si era presentato come "il re della trasparenza".

Quell'uomo che avrebbe dovuto rivoluzionare il rapporto e la comunicazione Federazione/Tesserati, lo stesso uomo che nelle conclusioni del suo programma elettorale scriveva: "Vorremmo ribadire che se avremo modo di guidare la Federazione non smetteremo mai di credere e di lavorare per rendere il nostro operato trasparente, rispettando le regole e coinvolgendo tutti coloro che vorranno offrirci spunti di riflessione, consigli e critiche costruttive".

Se questo è il risultato: **Grazie Presidente!!!**

Il Grillo Parlante